BILANCIO D'ESERCIZIO **AL 31 DICEMBRE 2021**

alfonsino
il delivery italiano

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE 3

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2021 16

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO AL 31.12.2021 21

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINADACALE 59

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 66

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2021

Premessa

Signori Azionisti,
la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € -459.997 . RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della Società

L'attività della vostra Società, come sapete, consiste nello sviluppo e progettazione di una piattaforma software online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di food delivery, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, ristoratori e fornitori di trasporto (driver); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma software online e della relativa applicazione ai ristoratori, offrendo un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di delivery just in time: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi dal software gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.
Lo sviluppo dell'attività è altresì indirizzata verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai ristoratori presenti sia sulla piattaforma software online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati.
Ai sensi dell'art. 2428, comma 5 del Codice Civile, si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Caserta al Corso Trieste.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in			
Crediti			
verso altri	58.665	**-7.290**	51.375
Totale crediti	**58.665**	**-7.290**	**51.375**
Altri titoli	**0**	**400.000**	**400.000**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**58.665**	**-392.710**	**451.375**

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

Il contesto post pandemico ha confermato gli standard di riferimento nel settore del food delivery.
Quest'ultimo, nel 2021, ha raggiunto in Italia il valore record di 1,5 miliardi di euro nel 2021.
Un trend guidato da un lato dall'evoluzione tecnologica, dall'altro dall'accelerazione dovuta all'emergenza pandemica, raggiungendo una sempre più capillare copertura del territorio. La pandemia da Covid-19 ha bloccato i consumi di pasti "out-of-home", accelerando lo switch a sistemi di delivery online.
Durante l'anno passato, le generazioni più giovani si sono mostrate più propense all'acquisto di prodotti tramite smartphone in particolare nelle categorie Food&Grocery, Fashion e Home Entertainment.
Si segnala inoltre che nel breve termine non c'è stata nessuna ripercussione sulla attività societaria come conseguenza dell'attuale conflitto RUSSIA - UCRAINA; tuttavia potrebbero esserci alcune conseguenze indirette nel prossimo futuro a causa della carenza di materie prime necessarie per la preparazione degli alimenti nel settore della ristorazione: infatti tale carenza potrebbe potenzialmente portare ad un incremento dei prezzi delle materie prime e conseguentemente ad un incremento dei prezzi al pubblico della somministrazione; ciò potrebbe quindi portare ad un minor consumo di pasti da parte dei consumatori finali, sia presso i ristoranti che tramite il delivery; tali conseguenze tuttavia risulterebbero, qualora dovessero concretizzarsi, assolutamente marginali ed in ogni caso compensate in termini di fatturato dallo sviluppo territoriale del servizio offerto.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'impatto, anche nel 2021, della pandemia da Covid-19 ha avuto effetti a livello mondiale ed ha intaccato anche il tessuto della nostra società; l'attività aziendale, di conseguenza, non ha avuto un andamento regolare in quanto il perdurante stato di emergenza epidemiologica ha inesorabilmente colpito anche la Alfonsino S.p.a. che, anche se in maniera indiretta, ha subito le conseguenze di tale contesto direttamente sulla crescita della attività propria del settore delivery; tale settore risulta essere, infatti, strettamente collegato al settore della ristorazione che è stato tra i più colpiti dalla emergenza epidemiologica Covid-19.
La crescita societaria è stata quindi frenata da una quantità di clienti (Ristoranti) che nel corso del 2021 hanno dovuto chiudere le proprie attività a causa della pandemia, rallentando i piani di sviluppo aziendale della Alfonsino S.p.a.

Perdita d'esercizio

Tale scenario ha avuto riflessi anche sul risultato d'esercizio 2021, risultando negativo per 3 aspetti principali:

1. La Società ha avviato investimenti nel 2021 sulla base di una crescita prevista e poi non verificatasi a causa delle conseguenze della pandemia, così come esposte nel punto precedente.
2. Sul finire dell'esercizio la Società, attraverso l'utilizzo dei proventi netti per cassa derivanti dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato per la quotazione all'EuroNext Growth Milan, ha avviato il piano di investimenti i cui benefici saranno visibili solo nel medio-lungo periodo.
3. Il costo unitario dei driver nel 2021 è cresciuto poiché, in diversi centri dove il servizio è attivo, alcuni competitor hanno avviato politiche di espansione mediante un aumento transitorio della paga dei rider. In questo modo alcuni nostri rider hanno preferito lavorare, pur se transitoriamente, per le società competitor; di conseguenza, per combattere tale fenomeno, abbiamo dovuto necessariamente aumentare la paga media in questi centri. È importante evidenziare che si tratta di un problema transitorio, poiché i competitor attuano questa politica solo all'inizio della loro attività nel centro appena avviato, per poi adeguare le paghe dei rider a quelle degli altri centri, in linea quindi con la retribuzione standard che Alfonsino eroga ai propri rider.
4. tra i costi di consulenza rientrano i costi legati alla quotazione all'EuroNext Growth Milan, che hanno inciso negativamente sul risultato d'esercizio 2021.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La Società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonchè ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la Società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse), con particolare enfasi dedicata alla diffusione mondiale dell'epidemia Covid-19 avvenuta nei primi mesi dell'anno 2020.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale, prospettica e la disponibilità di adeguati affidamenti bancari.

La Società detiene la giusta liquidità che consente di sviluppare il proprio business e rimborsare l'indebitamento finanziario.

Rischio di tasso di interesse
Il rischio di tasso d'interesse rappresenta il rischio di fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento. La Società è esposta ad un indebitamento bancario poco significativo la cui fluttuazione dei tassi di interesse è ben monitorata.

Rischio di credito
Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali derivanti dall'attività caratteristica. Nello svolgimento della propria attività, la Società è esposta al rischio che i crediti possano, a causa delle condizioni finanziarie dell'obbligato, in relazione all'attuale crisi economico/finanziaria generalizzata, non essere onorati alla scadenza e quindi i rischi sono riconducibili, oltre all'aumento dell'anzianità dei crediti, anche al rischio di insolvibilità.
Tale rischio è ben monitorato dalla Società attraverso un'accurata analisi della recuperabilità del credito, finalizzata a contenere il rischio di insolvenza.

Rischio informatico
Una componente chiave dell'attività della Società e del settore in cui opera è rappresentata dalla capacità di beneficiare di (e mantenere) un'adeguata infrastruttura di information technology, ovvero di tecnologie dedicate in grado di garantire un costante e completo ausilio dello svolgimento dei servizi offerti. La Società ha dimostrato di riservare particolare attenzione alla funzione IT interna, avendo avviato la propria attività tramite chatbot sviluppato internamente (attraverso Facebook Messenger) ed avendo lanciato nel 2019, sempre tramite la propria struttura interna di IT, l'applicazione Alfonsino (sia su iOS che Android) al fine di ampliare le modalità di effettuazione degli ordini.

Rischi operativi
Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi negli ambiti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi operativi, vale a dire relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali inclusi i livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.
I principali rischi rientranti nelle categorie di cui sopra sono valutati dalla Società attraverso la predisposizione di procedure interne di controllo che sono in corso di sviluppo.

Rischio congiunturale
L'operatività e i risultati della Società hanno subito un impatto solo marginalmente negativo dall'applicazione delle misure Covid-19. Infatti, mentre nel corso del 2020 ed in particolare durante il periodo di "lockdown" totale, l'attività di delivery fosse stata sospesa in Campania, inizialmente riducendo i ricavi per il periodo in questione, in considerazione della circostanza che gran parte del fatturato è generata nel territorio campano, nella fase successiva e quindi nel corso del 2021 la Società ha registrato un incremento dei ricavi, a seguito della revoca da parte della Regione Campania delle misure restrittive applicate ai servizi di consegna a domicilio.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Nel 2021 i ricavi di Alfonsino sono cresciuti del 40%.
La strategia di crescita a macchia d'olio consente alla Società di attivare il servizio in nuovi comuni ed espandere la copertura anche alle zone limitrofe, grazie ai ridotti costi di struttura, facendo leva sui rapporti con i premium partner.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	3.943.530	2.825.432	**1.118.098**
Capitalizzazioni tecniche	630.406	0	**630.406**
Contributi in conto esercizio	55.717	137.303	**-81.586**
Valore della Produzione	**4.629.653**	**2.962.735**	**1.666.918**
Acquisti netti	99.503	180.861	**-81.358**
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-27.419	0	**-27.419**
Costi per servizi e godimento beni di terzi	2.498.798	1.461.820	**1.036.978**
Valore Aggiunto Operativo	**2.058.771**	**1.320.054**	**738.717**
Costo del lavoro	2.151.616	1.072.824	**1.078.792**
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	**-92.845**	**247.230**	**-340.075**
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	86.643	0	**86.643**
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	**-179.488**	**247.230**	**-426.718**
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	23.835	5.628	**18.207**
Oneri Accessori Diversi	30.135	30.505	**-370**
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	**-6.300**	**-24.877**	**18.577**

Utile/perdita su cambi	-181	66	**-247**
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	368.926	0	**368.926**
Risultato Ante Gestione Finanziaria	**-554.895**	**222.419**	**-777.314**
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri proventi finanziari	1	2	**-1**
Proventi finanziari	**1**	**2**	**-1**
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	**-554.894**	**222.421**	**-777.315**
Oneri finanziari	18.472	2.623	**15.849**
Risultato Ordinario Ante Imposte	**-573.366**	**219.798**	**-793.164**
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	115.382	88.982	**26.400**
Imposte differite	-228.751	0	**-228.751**
Risultato netto d'esercizio	**-459.997**	**130.816**	**-590.813**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	**-11,12**	**21,96**	**-33,08**	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	**-8,22**	**11,27**	**-19,49**	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	**82,90**	**58,81**	**24,09**	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	**1,63**	**3,31**	**-1,68**	> 1
ROS - Return on Sales (%)	**-14,07**	**7,87**	**-21,94**	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	**0,58**	**1,43**	**-0,85**	> 1
ROI - Return On Investment (%)	**-6,66**	**7,11**	**-13,77**	< ROE, > tasso di interesse (i)

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	1.452.933	293.106	**1.159.827**
Immobilizzazioni Materiali nette	27.580	72.650	**-45.070**
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	451.375	58.665	**392.710**
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	**451.375**	**58.665**	**392.710**
AI) Totale Attivo Immobilizzato	**1.931.888**	**424.421**	**1.507.467**
Attivo Corrente			
Rimanenze	27.419	0	**27.419**
Crediti commerciali entro l'esercizio	254.893	270.764	**-15.871**
Crediti diversi entro l'esercizio	686.204	196.379	**489.825**
Altre Attività	30.062	6.092	**23.970**
Disponibilità Liquide	3.226.575	1.076.778	**2.149.797**
Liquidità	**4.225.153**	**1.550.013**	**2.675.140**
AC) Totale Attivo Corrente	**4.235.421**	**1.550.013**	**2.685.408**
AT) Totale Attivo	**6.167.309**	**1.974.434**	**4.192.875**
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	125.000	12.199	**112.801**
Riserva Sovrapprezzo Azioni	4.330.469	443.270	**3.887.199**
Capitale Versato	**4.455.469**	**455.469**	**4.000.000**
Riserve Nette	140.356	9.537	**130.819**
Utile (perdita) dell'esercizio	**-459.997**	**130.816**	**-590.813**
Risultato dell'Esercizio a Riserva	**-459.997**	**130.816**	**-590.813**
PN) Patrimonio Netto	**4.135.828**	**595.822**	**3.540.006**
Fondo Trattamento Fine Rapporto	55.891	20.990	**34.901**
Fondi Accantonati	**55.891**	**20.990**	**34.901**
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	83.764	6.610	**77.154**
Debiti Diversi oltre l'esercizio	107.140	1.271	**105.869**

Debiti Consolidati	236.493	7.881	228.612
CP) Capitali Permanenti	4.428.212	624.693	3.803.519
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	357.340	25.216	332.124
Debiti Finanziari entro l'esercizio	357.340	25.216	332.124
Debiti Commerciali entro l'esercizio	62.893	76.457	-13.564
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	214.399	225.196	-10.797
Debiti Diversi entro l'esercizio	923.066	1.022.872	-99.806
Altre Passività	226.989	0	226.989
PC) Passivo Corrente	1.512.109	1.349.741	162.368
NP) Totale Netto e Passivo	6.167.309	1.974.434	4.192.875

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	937,61	1.872,12	-934,51	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	11,19	1,13	10,06	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	70,68	79,23	-8,55	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	-19,90	1,06	-20,96	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	14.995,75	820,13	14.175,62	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	229,22	147,19	82,03	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività

Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	**2.496.324,00**	**200.272,00**	**2.296.052,00**	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	**587.815,00**	**200.399,00**	**-387.416,00**	> 0
Saldo di liquidità	**4.067.501,00**	**1.524.797,00**	**2.542.704,00**	> 0
Margine di tesoreria (MT)	**2.468.905,00**	**200.272,00**	**2.268.633,00**	> 0
Margine di struttura (MS)	**2.203.940,00**	**171.401,00**	**2.032.539,00**	
Patrimonio netto tangibile	**2.682.895,00**	**302.716,00**	**2.380.179,00**	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della Società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2021, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	3.226.575	1.076.778	**2.149.797**
Crediti finanziari correnti	400.000	0	**400.000**
Debiti bancari correnti	311.750	25.215	**286.534**
Altre passività finanziarie correnti	278.043	237.481	**40.562**
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	**3.036.782**	**814.082**	**2.222.700**
Debiti bancari non correnti	129.353	6.610	**122.743**
Indebitamento finanziario non corrente (b)	**129.353**	**6.610**	**122.743**
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	**2.907.429**	**807.472**	**2.099.957**

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	0,70	1,75	-1,05	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	2,00	1,71	0,29	
Indice di ritorno delle vendite	0,74	0,37	0,37	
PFN/EBITDA	-31,32	4,23	-35,54	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	253,39	114,84	138,55	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	251,81	114,84	136,97	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	-29.438,00	245.548,00	-274.986,00	
Capitale investito netto (CIN)	1.451.075,00	611.304,00	839.771,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	-1.059,01	10,27	-1.069,28	
Giorni di scorta media	2,54	0,00	2,54	
Indice di durata dei crediti commerciali	23,59	34,98	-11,39	
Indice di durata dei debiti commerciali	8,83	16,99	-8,16	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,12	0,55	0,57	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo ALFONSINO S.p.A. è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli

esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra Società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.
L'impegno di risorse necessarie per consentire il sostentamento aziendale ed il perseguimento della relativa mission non ha consentito di distogliere ulteriori risorse al fine di effettuare investimenti in materia ambientale ai sensi della Raccomandazione 2011/453/CE,

Nonostante l'impegno profuso dalla Società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Nel corso del 2021 la nostra società ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale.
Nel particolare si evidenzia il fatto che gli investimenti inerenti la sicurezza del personale riguardano i dispositivi essenziali necessari al primo soccorso nonchè tutti i dispositivi di protezione di sicurezza personale; si segnale infine che è stata stipulata una polizza privata che copre il rischio di infortuni sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Investimenti

Non sono presenti a bilancio investimenti significativi in immobilizzazioni tecniche.

Attività di sviluppo

Investimenti in costi di Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse

soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso dell'esercizio sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.
Nel far presente che il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha eliminato dal bilancio la possibilità di capitalizzare i costi per la ricerca, di seguito si riporta una descrizione dei progetti in attività di Sviluppo:
La Società nel corso dell'esercizio 2021 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti:
Attività 1 - *ANALISI, PROGETTAZIONE, SVILUPPO E TEST DI INNOVATIVI ASPETTI TECNICI VOLTI AD OTTIMIZZARE ED EFFICIENTATARE L'INTERA FASE OPERATIVA*;
I progetti sono stati svolti nello stabilimento di:
- *CORSO TRIESTE, 227 - 81100 CASERTA (CE) AREA MEZZOGIORNO*
Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi ammissibili pari ad euro 630.406,12 ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii.
Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della Società con ricadute economiche favorevoli.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La Società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.
Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio ed incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui la Società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale.
La Società si pone come principale obiettivo della propria strategia di crescita quello di diventare il player di riferimento per il delivery nelle città italiane di medio-piccole dimensioni attraverso una struttura operativa integrata, che comprende la gestione diretta da parte della Società di alcune fasi della catena del valore (IT, Marketing, Attività Commerciale e Customer Service).

La strategia di sviluppo alla base di tale obiettivo è delineata nei seguenti punti:

- apertura del servizio in nuove città, mantenendo il proprio focus sulle città di medio piccola dimensione ed espandendosi nei centri più piccoli con il servizio "driver-less";
- consolidamento della propria posizione di leadership nei comuni presidiati attraverso mirate campagne di marketing e attività promozionali;
- ampliamento dell'offerta, diversificando i servizi di delivery offerti;
- rafforzamento della struttura organizzativa tramite l'assunzione e formazione di nuovo personale e implementazione della piattaforma software proprietaria.

Tale prevedibile strategia di sviluppo risulta ulteriormente avallata dal piano industriale approvato dal Consiglio d'Amministrazione in data 28/03/2022 il quale detta e specifica tali linee di ampliamento aziendale.
Come già evidenziato nel paragrafo sull'andamento economico generale, si sottolinea che le conseguenze dell'attuale conflitto RUSSIA – UCRAINA ad oggi non hanno alcuna ripercussione sull'attività societaria nel breve termine e che potrebbero esserci marginali problematiche nel medio-lungo termine.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Bilancio al 31/12/2021

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	716.759	3.402
2) costi di sviluppo	733.298	288.104
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.501	1.600
7) altre	375	0
Totale immobilizzazioni immateriali	1.452.933	293.106
II - Immobilizzazioni materiali		
4) altri beni	27.580	72.650
Totale immobilizzazioni materiali	27.580	72.650
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	51.375	58.665
Totale crediti verso altri	51.375	58.665
Totale crediti	51.375	58.665
3) altri titoli	400.000	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	451.375	58.665
Totale immobilizzazioni (B)	1.931.888	424.421
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	27.419	0
Totale rimanenze	27.419	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	254.893	270.764
Totale crediti verso clienti	254.893	270.764
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	457.453	132.699
Totale crediti tributari	457.453	132.699
5-ter) imposte anticipate	228.751	0
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.062	63.680
Totale crediti verso altri	30.062	63.680
Totale crediti	971.159	467.143
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.217.613	1.072.243
3) danaro e valori in cassa	8.962	4.535
Totale disponibilità liquide	3.226.575	1.076.778
Totale attivo circolante (C)	4.225.153	1.543.921
D) Ratei e risconti	**10.268**	**6.092**
Totale attivo	**6.167.309**	**1.974.434**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	125.000	12.199
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.330.469	443.270
IV - Riserva legale	2.440	555
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	28.597	8.984
Varie altre riserve	109.319	-2
Totale altre riserve	137.916	8.982
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-459.997	130.816
Totale patrimonio netto	4.135.828	595.822
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**55.891**	**20.990**
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	357.340	25.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.764	6.610
Totale debiti verso banche	441.103	31.826
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	62.893	76.457
Totale debiti verso fornitori	62.893	76.457
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	214.399	225.196
Totale debiti tributari	214.399	225.196
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	111.066	302.512
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	111.066	302.512
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	812.000	720.360
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.140	1.271
Totale altri debiti	919.140	721.631
Totale debiti	1.748.602	1.357.622
E) Ratei e risconti	**226.989**	**0**
Totale passivo	**6.167.309**	**1.974.434**

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.943.530	2.825.432
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	630.406	0
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	55.717	137.303
altri	23.835	5.628
Totale altri ricavi e proventi	79.552	142.931
Totale valore della produzione	4.653.488	2.968.363
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	99.503	180.861
7) per servizi	2.461.676	1.448.252
8) per godimento di beni di terzi	37.122	13.568
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.904.053	935.982
b) oneri sociali	190.391	118.023
c) trattamento di fine rapporto	38.909	12.539
e) altri costi	18.263	6.280
Totale costi per il personale	2.151.616	1.072.824
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	368.926	0
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	86.643	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	455.569	0
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-27.419	0
14) oneri diversi di gestione	30.135	30.505
Totale costi della produzione	5.208.202	2.746.010
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**-554.714**	**222.353**
C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	2
Totale proventi diversi dai precedenti	1	2
Totale altri proventi finanziari	1	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	18.472	2.623
Totale interessi e altri oneri finanziari	18.472	2.623
17-bis) utili e perdite su cambi	-181	66
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-18.652	-2.555
Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	**-573.366**	**219.798**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	115.382	88.982
imposte differite e anticipate	-228.751	0
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-113.369	88.982
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**-459.997**	**130.816**

Rendiconto Finanziario Indiretto al 31/12/2021

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	31/12/2021	31/12/2020
Utile (perdita) dell'esercizio	-459.997	130.816
Imposte sul reddito	-113.369	88.982
Interessi passivi/(attivi)	18.471	2.621
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	**-554.895**	**222.419**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	455.569	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-591.316	12.473
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	**-135.747**	**12.473**
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**-690.642**	**234.892**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-27.419	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-569.246	-249.484
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-13.564	61.099
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-4.176	-3.659
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	226.989	-143
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	886.808	780.232
Totale variazioni del capitale circolante netto	**499.392**	**588.045**
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**-191.250**	**822.937**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-14.077	-2.621
(Imposte sul reddito pagate)	-88.982	0
Altri incassi/(pagamenti)	-4.008	-4.691
Totale altre rettifiche	**-107.067**	**-7.312**
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	**-298.317**	**815.625**
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-39.702	-40.642
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.528.751	-282.895
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-400.000	-33.648
Disinvestimenti	7.290	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**-1.961.163**	**-357.185**
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	286.534	16.224

Accensione finanziamenti	122.743	4.502
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.000.000	436.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**4.409.277**	**456.726**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	**2.149.797**	**915.166**
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.072.243	155.319
Danaro e valori in cassa	4.535	6.293
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	**1.076.778**	**161.612**
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.217.613	1.072.243
Danaro e valori in cassa	8.962	4.535
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	**3.226.575**	**1.076.778**

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2021

Parte iniziale

Premessa

Signori Azionisti,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2021 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonchè ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Settore attività

L'attività della vostra Società, come sapete, consiste nello sviluppo e progettazione di una piattaforma *software* online e di una applicazione in grado di offrire un innovativo servizio di *food delivery*, mettendo in relazione - in maniera del tutto automatizzata - clienti, ristoratori e fornitori di trasporto (*delivery*); tutto ciò avviene tramite la commercializzazione della piattaforma *software online* e della relativa applicazione ai ristoratori, offrendogli un servizio in grado di gestire e snellire, in maniera innovativa e digitalizzata, il processo di ricezione, evasione e consegna ordini; fondamentale per il core business della Società è la struttura ramificata del servizio di *delivery just in time*: il consumatore finale infatti ha, grazie all'efficienza del servizio di consegna gestito tramite automatismi dal *software* gestionale, la certezza della consegna dell'ordine entro la fascia oraria desiderata.
Lo sviluppo della attività è altresì indirizzato verso la realizzazione di un servizio per i consumatori finali, i quali, in qualità di utenti della piattaforma, hanno la possibilità di acquistare i prodotti offerti dai ristoratori presenti sia sulla piattaforma *software* online che sulla relativa applicazione, di verificarne lo stato di evasione e di riceverli presso l'indirizzo indicato ed in tempi predeterminati.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

L'impatto, nei primi mesi del 2021, della pandemia da Covid-19 ha avuto effetti a livello mondiale ed ha intaccato anche il tessuto della nostra società, l'attività aziendale, di conseguenza, non ha avuto un andamento regolare in quanto il

perdurante stato di emergenza epidemiologica ha inesorabilmente colpito anche la Alfonsino S.p.A., anche se in maniera indiretta e minando una crescita esponenziale nella attività propria del settore *delivery*; infatti tale settore risulta essere strettamente collegato al settore della ristorazione che è tra i più colpiti dalla emergenza epidemiologica Covid-19.
La crescita societaria è stata quindi frenata da una quantità di clienti che nel corso del 2021 hanno dovuto chiudere le proprie attivita a causa della pandemia, rallentando i piani di sviluppo aziendale della Alfonsino S.p.A.
Si rileva inoltre che nel corso del 2021 la Alfonsino S.p.A. è stata quotata all'EGM con successo, sostenendo però ingenti spese inerenti la quotazione stessa; tali spese, secondo La Legge di Bilancio 2021 (Legge del 30 dicembre 2020, n. 178) che ha prorogato il credito di imposta sui costi di consulenza per la quotazione delle PMI introdotto con la legge di bilancio 2018 e quindi estendendo il credito di imposta per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2021 consente un riconoscimento di credito di imposta nella misura del 50 per cento dei costi di consulenza per la quotazione sostenuti fino ad un importo massimo di 500.000 euro.
Tuttavia tale credito ha un *plafond* limitato per l'anno 2021, e conseguentemente non si ha certezza del riconoscimento dello stesso totalmente oppure parzialmente; per tale ragione prudenzialmente pur essendo un credito di competenza per l'anno 2021 la relativa iscrizione in bilancio del credito per circa 450.000 euro avverrà nel bilancio dell'anno 2022.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali così come disposto dall'art.2423 comma 6.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato

contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il 4 comma dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

La società evidenzia una perdita per l'esercizio 2021 pari ad 459.997 e un patrimonio netto pari a 4.135.828; l'organo amministrativo ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro, per questo motivo, allo stato attuale, la continuità non è messa a rischio, stante il nuovo piano industriale approvato in data 28 Marzo 2022 dalla società per gli anni 2022 - 2024. Si è consci, come organo amministrativo, delle eventuali criticità legate alla diffusione del Covid-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale; infatti il settore del *delivery*, dopo una prima fase di blocco indiretto a causa della crisi del settore della ristorazione è diventato un servizio che è entrato sempre di più nello stile di vita degli italiani; ciò fa si che anche con la graduale ripresa del servizio della ristorazione "al tavolo" il *delivery* resti un servizio ormai indispensabile per la popolazione, il che fa presupporre con ragionevole certezza che le previsioni di continuità aziendale per il futuro non possano che essere positive.
Si segnala infine che nel breve termine non c'è stata nessuna ripercussione sulla attività societaria come conseguenza dell'attuale conflitto RUSSIA - UCRAINA; tuttavia potrebbero esserci alcune conseguenze indirette nel prossimo futuro a causa della carenza di materie prime necessarie per la preparazione degli alimenti nel settore della ristorazione: infatti tale carenza potrebbe inevitabilmente portare ad un incremento dei prezzi delle materie prime e conseguentemente ad un incremento dei prezzi al pubblico della somministrazione; ciò potrebbe quindi portare ad un minor consumo di pasti da parte dei consumatori finali, sia presso i ristoranti che tramite il *delivery*.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, 2 comma C.c., compresa la deroga annunciata dal D.L. n. 104/2020, cd. "Decreto Agosto", che ha reso possibile sospendere in tutto o in parte la quota annua d'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La Società non ha nè rilevato nè contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la

società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.
Tra i costi di impianto ed ampliamento si evidenza l'avvenuta capitalizzazione dei costi sostenuti per la quotazione della società all'EGM avvenuta nel mese di novembre 2021; tale capitalizzazione è disciplinata dall'art.2426 c.c. e dall'OIC 245. Il principio contabile nazionale include le spese sostenute per l'aumento del capitale sociale tra quelle qualificabili come costi di ampliamento di una società; ciò in quanto perseguono una crescita dell'azienda o del gruppo che va al di là del normale processo di crescita sia quantitativa che qualitativa delle entità coinvolte. Occorre precisare, tuttavia, come il principio evidenzi che la capitalizzazione delle spese di ampliamento è consentita solo se "si dimostra la congruenza ed il rapporto causa-effetto tra i costi in questione ed il beneficio (futura utilità) che dagli stessi la società si attende"; e, con riferimento ai costi per l'aumento di capitale, vada a precisare che sono capitalizzabili se è possibile riconoscere agli stessi un "atteso miglioramento della situazione finanziaria dell'impresa". Negli altri casi, nonostante siano qualificabili come spese per l'aumento del capitale sociale, questi costi dovranno essere imputati a Conto economico.
Tali spese hanno generato, secondo La Legge di Bilancio 2021 (Legge del 30 dicembre 2020, n. 178) che ha prorogato il credito di imposta sui costi di consulenza per la quotazione delle PMI introdotto con la legge di bilancio 2018 e quindi estendendo il credito di imposta per le spese sostenute fino al 31 dicembre 2021 consente un riconoscimento di credito di imposta nella misura del 50 per cento dei costi di consulenza per la quotazione sostenuti fino ad un importo massimo di 500.000 euro, un corposo credito di imposta.

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.
Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto,

sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.
In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel caso in questione le immobilizzazioni finanziarie sono interamente composte da depositi cauzionali.

Per quanto concerne i titoli di debito classificati in BIII3) "Altri titoli" la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione in quanto i costi di transazione e la differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di tale criterio siano irrilevanti in

bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.
Al fine di determinare il corretto costo ammortizzato per un'attività o passività finanziaria occorre:
- effettuare la rilevazione iniziale considerando l'importo al netto dei rimborsi di capitale,
- calcolarne l'ammortamento applicando l'interesse effettivo sulla differenza tra valore iniziale dell'attività/passività e valore a scadenza,
- rettificare in aumento o diminuzione l'importo iniziale con il valore determinato al punto precedente,
- dedurre dal valore ottenuto qualsiasi riduzione di valore o irrecuperabilità dello stesso.
Per tasso d'interesse effettivo (T.I.R.) si intende, secondo lo IAS39, il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria. Il comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. parla di "fattore temporale" per il quale s'intende che il T.I.R. debba essere confrontato con il tasso di mercato e, ove la differenza tra i due tassi sia significativa, utilizzare quest'ultimo per attualizzare i flussi futuri derivanti dal credito/debito al fine di determinarne il valore iniziale d'iscrizione.
Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti e dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso effettivo.

Per quanto concerne i debiti finanziari, si fa presente che essi devono essere rilevati inizialmente al netto dei costi di transazione, i quali vanno ripartiti su tutta la durata del finanziamento e valutati con la tecnica dei risconti ad un tasso di interesse effettivo costante nel tempo. In base alla durata del contratto, gli interessi vengono rilevati al tasso nominale, integrati dalla differenza determinata applicando il tasso effettivo.
In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), i costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Per quanto concerne i Crediti iscritti nell'Attivo Circolante la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.
.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.
Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Per quanto concerne i Debiti a lunga scadenza la società, nonostante sia tenuta all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, ha deciso di non avvalersi di tale criterio di valutazione per almeno uno dei seguenti motivi:

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali.

Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 sono pari a € 1.452.933 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.598	296.184	5.800	0	**306.582**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.196	8.080	4.200	0	**13.476**
Valore di bilancio	3.402	288.104	1.600	0	**293.106**
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	892.846	630.406	5.000	500	**1.528.752**
Ammortamento dell'esercizio	179.489	185.212	4.100	125	**368.926**
Totale variazioni	**713.357**	**445.194**	**900**	**375**	**1.159.826**
Valore di fine esercizio					
Costo	**897.444**	**926.590**	**10.800**	**500**	**1.835.334**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	**180.685**	**193.292**	**8.300**	**125**	**382.402**
Valore di bilancio	716.759	733.298	2.501	375	**1.452.933**

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Composizione costi di impianto e di ampliamento

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	CAPITALIZZAZIONE SPESE PUBBLICITARIE	2.571	0	644	***1.927***
	VERBALE ASSEMBLEA AUMENTO CAPITALE SOCIALE	829	3.842	1.044	***3.627***
	SUPPORTO ALLA QUOTAZIONE	0	889.003	176.881	***712.122***
Totale		**3.400**	**892.845**	**178.569**	**717.676**

Composizione costi di sviluppo

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incremento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	SVILUPPO CHATBOT ALFONSINO	296.184	630.406	***926.590***
Totale		**296.184**	**630.406**	**926.590**

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50,00
Altre immobilizzazioni immateriali	25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 sono pari a € 27.580 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.
Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenziali i fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	99.826	**99.826**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	27.176	**27.176**
Valore di bilancio	72.650	**72.650**
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	41.574	**41.574**
Ammortamento dell'esercizio	86.643	**86.643**
Totale variazioni	**-45.069**	**-45.069**
Valore di fine esercizio		
Costo	**141.400**	**141.400**
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	**113.819**	**113.819**
Valore di bilancio	27.580	**27.580**

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Altre immobilizzazioni materiali	15,00 - 20,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 sono pari a € 451.375 composte da depositi cauzionali e da un fondo "Fogli" Fideuram per 400.000 che è stato utilizzato per l'80% a garanzia di un relativo scoperto bancario.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Trattasi delle variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Altri titoli
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Incrementi per acquisizioni	400.000
Totale variazioni	**400.000**
Valore di fine esercizio	
Costo	**400.000**
Valore di bilancio	400.000

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	58.665	**58.665**
Variazioni nell'esercizio	**-7.290**	**-7.290**
Valore di fine esercizio	51.375	**51.375**
Quota scadente oltre l'esercizio	51.375	**51.375**

La composizione dei crediti immobilizzati è cosi suddivisa:
- depositi cauzionali vari per euro 48.875
- deposito per locazione ufficio per euro 2.500

Si precisa che l'importo dei depositi cauzionali vari è integralmente composto dai depositi erogati ai singoli driver necessari per il metodo di incasso degli ordini in contanti; tale conto si alimenta in maniera direttamente proporzionale al numero di driver assunti dalla società.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poichè l'informazione non è significativa.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si riporta di seguito l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value per raggruppamento e con dettaglio delle singole attività ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2, lettera a) del Codice civile.

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

	Descrizione	Valore contabile	Fair value
	DEPOSITI CAUZIONALI VARI > 12 MESI	48.875	48.875
	DEPOSITO CAUZIONALE LOCAZIONE UFFICIO	2.500	2.500
Totale		**51.375**	**51.375**

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

	Descrizione	Valore contabile	Fair value
	FONDO FOGLI FIDEURAM	400.000	404.393
Totale		**400.000**	**404.393**

Si precisa che l'importo dei depositi cauzionali vari è integralmente composto dai depositi cauzionali erogati ai singoli *driver* necessari per il metodo di incasso degli ordini in contanti, secondo cui il *driver* ha un *plafond* di euro 50 necessario per le concludere le transazioni cliente per cliente; tale conto si alimenta in maniera direttamente proporzionale al numero di *driver* assunti dalla società.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2021 sono pari a € 27.419 .

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	**27.419**	27.419
Totale rimanenze	**27.419**	**27.419**

Il totale delle rimanenze al 31/12/2021 è composto unicamente da indumenti da lavoro per i *driver* (zaini termici, maglie felpe e giacconi da lavoro) non distribuiti ai *driver*; ciò implica un utilizzo obbligatorio del criterio adottato, quello del costo di acquisto; non poteva infatti essere utilizzato nessun altro criterio visti che gli indumenti da lavoro per i *driver* sono stati acquistati negli ultimi giorni del 2021.

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2021 sono pari a € 971.159.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	270.764	**-15.871**	254.893	254.893
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	132.699	**324.754**	457.453	457.453
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	**228.751**	228.751	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	63.680	**-33.618**	30.062	30.062
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**467.143**	**504.016**	**971.159**	**742.408**

Le voci più rappresentative dell'area sui crediti riguardano i crediti verso clienti composti principalmente dalle fatture da emettere nel 2022 ma di competenza dell'anno 2021 per 236.424, i crediti tributari composti dagli acconti Irap versati nel corso del 2021 per 88.982 e del credito di imposta r&s per 367.551; infine è presente nell'area la posta in bilancio dei crediti per imposte anticipate per 228.751, la cui informativa dettagliata si trova nel paragrafo delle imposte anticipate e differite.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poichè l'informazione non è significativa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Crediti d'imposta

Civilisticamente i crediti d'imposta sono iscritti in base al principio di competenza.
Per quanto riguarda la Superace,la società ha richiesto di fruire di tale agevolazione essendo maturati i requisiti nell'esercizio 2021; quindi tale credito è stato iscritto in bilancio per una somma pari ad euro 130.216 avendo come contropartita le imposte anticipate.
Si segnala inoltre che nel corso del 2021 è stato rilevato anche il credito di imposta per ricerca & sviluppo, la cui informativa dettagliata è presente nel paragrafo inerente le informazioni ex art.1 comma 125 L. 4 Agosto 2017 n.124.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti verso clienti poichè, per la natura stessa della attività di Alfonsino, i crediti risultano esigibili nel breve termine (entro 2 settimane dalla creazione del credito) e soprattutto perchè il metodo di pagamento degli ordini in *delivery* genera un flusso finanziario direttamente alla società, che poi provvede a trattenere i propri proventi al netto dei trasferimenti degli importi incassati per conto terzi.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a € 3.226.575.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.072.243	**2.145.370**	3.217.613
Danaro e altri valori di cassa	4.535	**4.427**	8.962
Totale disponibilità liquide	**1.076.778**	**2.149.797**	**3.226.575**

L'incremento delle disponibilità liquide è direttamente proporzionale all'incremento del fatturato, che genera ingenti movimentazioni bancarie molto superiori al fatturato stesso in virtù del fatto che la Alfonsino S.p.A. procede ad incassare integralmente l'ammontare di ogni singolo ordine ed a provvedere al saldo successivo al ristoratore al netto della percentuale di competenze per l'utilizzo della *chatbot* e per il servizio *delivery*; nello specifico si rileva che una quota pari a 236.424 delle disponibilità liquide sarà stornata nel 2022 a titolo, per l'appunto, di giroconto degli incassi effettuati per conto dei ristoratori ed a loro restituiti.
Un altra motivazione riguardante l'incremento delle disponibilità liquide risiede ovviamente nella avvenuta quotazione presso l'EGM avvenuta nel novembre 2021, che ha portato un incremento bancario di circa 4 milioni di euro; a tale importo si è poi ridotto a causa del pagamento dei costi di quotazione, registrati in bilancio tra le immobilizzazioni immateriali e precisamente tra i costi di impianto.

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono pari a € 10.268.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	**6.092**	**4.176**	**10.268**
Totale ratei e risconti attivi	6.092	**4.176**	10.268

I ratei e risconti attivi iscritti in bilancio riguardano il normale sfasamento di costi e ricavi non di competenza dell'esercizio 2021.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Non sono necessarie altre informazioni al riguardo.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonchè la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.
Si precisa che la composizione attuale del capitale sociale, pari ad euro 125.000, deriva da un primo aumento di capitale in sede di trasformazione della Società in Società per Azioni ad euro 100.000 e da un successivo aumento inerente l'emissione delle azioni societarie per un valore nominale pari ad euro 25.000.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Attribuzione di dividendi	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	12.199	0	0	112.801		125.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	443.270	0	0	3.887.199		4.330.469
Riserva legale	555	1.885	0	0		2.440
Altre riserve						
Riserva straordinaria	8.984	19.613	0	0		28.597
Varie altre riserve	-2	109.321	0	0		109.319
Totale altre riserve	**8.982**	**128.934**	**0**	**0**		**137.916**
Utile (perdita) dell'esercizio	130.816	0	-130.816	0	-150.551	-150.551
Totale patrimonio netto	**595.822**	**130.819**	**-130.816**	**4.000.000**	**-150.551**	**4.445.274**

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	RISERVA INDISPONIBILE L.126/2020	109.319
Totale		**109.319**

La riserva indisponbile è frutto della applicazione della Legge n. 126/2020, nella quale il Legislatore ha previsto la possibilità, per i bilanci d'esercizio 2020, di sospendere in tutto o in parte l'imputazione contabile degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali. Sono stati, quindi, modificati i criteri di valutazione in quanto, in deroga all'art. 2426, comma 1, n. 2, C.c., non è stata imputata a Conto economico fino al 100% della quota annua di ammortamento delle immobilizzazioni. Ai sensi del comma 7-ter e 7-quater dell'art. 60 del D.L. n. 104/2020 i soggetti che si avvalgono della deroga debbono destinare una riserva indisponibile di utili per un ammontare corrispondente alla quota d'ammortamento non stanziata a bilancio; nel caso l'utile d'esercizio risulti inferiore a detto importo, la riserva potrà essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili, in mancanza delle quali sono accantonati utili di esercizi successivi.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

ll Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	125.000	di capitale	B	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.330.469	di capitale	A, B, C	4.330.469
Riserva legale	2.440	di utili	B	2.440
Altre riserve				
Riserva straordinaria	28.597	di utili	A, B, C	28.597
Varie altre riserve	109.319	di utili	B	0
Totale altre riserve	**137.916**			**28.597**

Totale	**4.595.825**			**4.361.506**
Legenda: **A: per aumento di capitale,** **B: per copertura perdite,** **C: per distribuzione ai soci,** **D: per altri vincoli statutari,** **E: altro**				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni
	RISERVA L 126/2020	109.319	di utili	B
Totale		**109.319**		

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:
- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

L'organo amministrativo ha ritenuto opportuno riportare la perdita d'esercizio a nuovo.

Nel corso del 2021 si segnala un aumento aumento di capitale sociale innalzato sino ad euro 125.000 ed un contestuale innalzamento della riserva sovrapprezzo azioni per 4.330.469; queste variazioni sono conseguenziali alla trasformazione della Alfonsino in società per azioni per quanto riguarda l'aumento di capitale sociale, mentre la riserva sovrapprezzo rappresenta in bilancio il risultato della vendita dei titoli della sociatà al momento della quotazione presso l'EGM.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2021 risulta pari a € 55.891.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Valore di inizio esercizio	20.990
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	36.718
Utilizzo nell'esercizio	1.817
Totale variazioni	**34.901**
Valore di fine esercizio	55.891

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	31.826	**409.278**	441.104	357.340	83.764
Debiti verso fornitori	76.457	**-13.564**	62.893	62.893	0
Debiti tributari	225.196	**-10.797**	214.399	214.399	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	302.512	**-191.446**	111.066	111.066	0
Altri debiti	721.631	**197.509**	919.140	812.000	107.140
Totale debiti	**1.357.622**	**390.980**	**1.748.602**	**1.557.698**	**190.904**

All'interno delle voci dei dei debiti si evidenza l'incremento dei debiti bancari; tali debiti risultano essere composti da debiti bancari esigibili oltre l'esercizio successivo ed il cui dettaglio è già presente nella tabella inerente, e da debiti esigibili entro l'esercizio successivo per 311.750 composti principalmente da uno scoperto FIDEURAM c/360476 garantito dall'80% dei fondi investiti per euro 400.000.

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo tenendo presente che il finanziamento erogato dalla banca Credem in data 21/04/2021 per un ammontare pari ad euro 120.000 e assistito da garanzia COSME, uno strumento che usufruisce del sostegno del Fondo europeo per gli investimenti strategici (EFSI), istituito ai sensi del Piano Investimenti per l'Europa.
Sono infatti ammissibili alla Controgaranzia COSME V EFSI le domande di Controgaranzia ammesse all'intervento del Fondo ex lege 662/96 relative a finanziamenti, a favore delle PMI italiane, aventi le seguenti caratteristiche:
- durata minima pari a 12 mesi;
- importo massimo pari a euro 150.000,00;
- finalita relativa sia al capitale circolante sia all'investimento (escluso il consolidamento di passivita a breve).

La societa alla data della richiesta del finanziamento in questione aveva tutti i requisiti per poter effettuare la richiesta controgarantita che infatti e stata regolarmente accordata con conseguente erogazione della quota di competenza:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo dell'esercizio
	UNICREDIT	13/03/2020	50.000	9.353
	CREDEM	21/04/2021	120.000	120.000
Totale			**170.000**	**129.353**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poichè l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è

costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo. Si evidenzia la presenza di un piano di rateizzo di importo pari ad euro 200.572, presentato in data 05/01/21, con domanda accolta il 26/01/21; tale piano di rateazione è stato predisposto al fine di azzerare alcuni debiti previdenziali accumulati durante il periodo precedente oltre interessi e sanzioni. Il piano di rateizzo è costituito da 24 rate ad oggi tutte regolarmente onorate, e terminerà il 07/12/22.

Altri debiti

La voce Altri debiti è essenzialmente composta da debiti per cauzioni per euro 142.578 che riguardano le cauzioni che i ristoratori rilasciano nel momento della consegna di un *tablet* specifico necessario per la ricezioni degli ordini dalla *chatbot*, debiti v/dipendenti per 65.821 euro ed alcuni ratei di tredicesima, ferie e permessi non goduti, oltre che per altre voci di importo non rilevante.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2021 sono pari a € 226.989.
Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	**226.989**	**226.989**
Totale ratei e risconti passivi	**226.989**	226.989

La voce comprende il risconto per 226.989 dei contributi spesati nel conto economico inerenti il credito ricerca e sviluppo; tali contributi sono stati poi riscontati seguendo il principio di correlazione: infatti vista la capitalizzazione dei costi da cui è scaturito il credito R&S per l'anno 2021, risulta ammortizzato il 20% del totale dei costi immobilizzati; la quota è quindi correlata al 20% del contributo in conto esercizio pari a 55.717 che è stata iscritta nel conto economico. Per tale ragione sono stati quindi riscontati i residui relativi ricavi spostandoli negli esercizi successivi.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

Non sono necessarie altre informazioni sullo stato patrimoniale passivo.

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)

Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.825.432	3.943.530	**1.118.098**	**39,57**
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	630.406	**630.406**	**0,00**
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	137.303	55.717	**-81.586**	**-59,42**
altri	5.628	23.835	**18.207**	**323,51**
Totale altri ricavi e proventi	**142.931**	**79.552**	**-63.379**	**-44,34**
Totale valore della produzione	**2.968.363**	**4.653.488**	**1.685.125**	**56,77**

L'incremento di immobilizzazioni per lavori interni per 630.406 riguarda la capitalizzazione dei costi per R&S sostenuti nel corso del 2021; I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi 55.717, sono la quota parte non riscontata del relativo credito R&S, come evidenziato nella tabella precedente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	MERCI C/VENDITE	11.988
	ALTRI RICAVI	998
	PRESTAZIONI DI SERVIZI	174.173
	UTILIZZO CHATBOT E SERV.CONN.	2.435.115
	CANONI ATTIVI	154.523
	CORRISPETTIVI NETTI	1.166.733
Totale		**3.943.530**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poichè l'informazione non è significativa.

Vista la capillarizzazione dell'attività di intermediazione tra clienti finali e ristoratori in moltissime città del centro sud Italia, si è reputato realistico intendere tale area come l'unica area di attività della Alfonsino S.p.A.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	180.861	99.503	**-81.358**	**-44,98**
per servizi	1.448.252	2.461.676	**1.013.424**	**69,98**
per godimento di beni di terzi	13.568	37.122	**23.554**	**173,60**
per il personale	1.072.824	2.151.616	**1.078.792**	**100,56**
ammortamenti e svalutazioni	0	455.569	**455.569**	**0,00**
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-27.419	**-27.419**	**0,00**
oneri diversi di gestione	30.505	30.135	**-370**	**-1,21**
Totale costi della produzione	**2.746.010**	**5.208.202**	**2.462.192**	**89,66**

COSTI DEL PERSONALE

All' interno del totale del costo del personale è presente, con un importo rilevante, anche la componente degli stipendi ai driver ed ai loro rimborsi, come da contrattualistica inerente; nello specifico il valore iscritto in bilancio al 31/12/2021 degli stipendi inerenti è pari ad euro 1.904.052, mentre il valore iscritto in bilancio al 31/12/2021 dei rimborsi inerenti è pari ad euro 1.042.791. Tutti i driver di Alfonsino sono assunti con un contratto di collaborazione continuativa e coordinata (Co.co.co.), che prevede conseguenti tutele Inail e versamento di contribuzione Inps; tale modello è stato adottato in via ad oggi esclusiva da Alfonsino rispetto ai suoi competitors. Uno dei principali vantaggi per il driver è che tale inquadramento comporta minori adempimenti amministrativi rispetto al lavoratore con partita IVA: in sede di dichiarazione dei redditi è sufficiente presentare la certificazione unica fornita dal datore di lavoro (Alfonsino).
Inoltre la retribuzione è corrisposta al driver con cadenza settimanale, a differenza di quanto accade con i collaboratori in partita IVA che devono emettere fattura mensilmente.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -18.652

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :

	Interessi e altri oneri finanziari

Debiti verso banche	5.996
Altri	12.657
Totale	**18.653**

Il totale degli interessi è pari ad euro 18.654; la parte piu rilevante, pari ad euro 11.905 è rappresentata dagli interessi passivi correlati ad un rateizzo saldato nel corso 2021 in materia previdenziale; i valori correlati invece a debiti bancari ed oneri bancari rappresentati in bilancio sono invece pari ad euro 5.996, mentre risultano di poco rilievo gli altri interessi ed oneri presenti nel conto economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	88.982	115.382	**26.400**	**29,67**
imposte differite e anticipate	0	-228.751	**-228.751**	**0,00**
Totale	**88.982**	**-113.369**	**-202.351**	**-227,41**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con

l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

L'informativa che l'azienda deve fornire in relazione alla gestione delle perdite fiscali si trova nel numero 14, lettera b), comma 1 dell'art. 2427 C.c. . Lo schema richiesto prevede la redazione di un prospetto.
In base al disposto del Principio Contabile n. 25, le perdite fiscali, riportate a nuovo con ragionevole certezza, riguardano le stime relative alle condizioni di assorbimento delle perdite stesse. Ossia, sussistenza ed adeguatezza di flussi futuri di imponibile fiscale, ragionevole certezza della manifestazione di tali flussi, tempestività della deducibilità delle perdite, rimozione di cause di crisi aziendale. Il beneficio rilevato è l'ammontare delle imposte anticipate che si è deciso di stornare in relazione al recupero futuro totale delle perdite fiscali. Nella tabella viene illustrata l'informativa circa lo stanziamento di imposte anticipate sulle perdite fiscali.

Al 31/12/2021 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente: Ammontare	Esercizio corrente: Aliquota fiscale (%)	Esercizio corrente: Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali			
dell'esercizio	410.564		
Totale perdite fiscali	**410.564**		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	410.564	24,00	98.535

Si precisa che, in base al piano industriale approvato in data 28 Marzo 20222 si ha la ragionevole certezza del fatto che tali perdite saranno assorbite negli esercizi successivi.
Le imposte anticipate sono pari a 228.751 sono cosi composte:
- Imposte anticipate su perdite fiscali per 98.535
- Imposte anticipate per rilevazione della Superace per 130.216

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		-438.757
Aliquota IRES (%)	24,00	
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		172.256
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		32.417
Reddito imponibile lordo		-410.564
A.C.E.		9.167
Imponibile netto		-419.731

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		1.559.027
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		1.411.116
Totale		**2.970.143**
Onere fiscale teorico	4,97	**147.616**
Valore della produzione lorda		2.970.143
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		648.576
Valore della produzione al netto delle deduzioni		2.321.567
Base imponibile		**2.321.567**
Imposte correnti lorde		115.382
Imposte correnti nette		115.382
Onere fiscale effettivo %	**7,40**	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La Società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Non sono necessarie ulteriori informazioni sul conto economico

Rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	21
Operai	1
Totale dipendenti	**22**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	75.230	24.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. . In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue

funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	63.900
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	**74.900**

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.
La voce che comprende gli altri servizi diversi dalla revisione contabile è cosi suddivisa:
REVISIONE BILANCIO SEMESTRALE AL 30/06/2021 PER 3.045
COMPENSI PER ASSISTENZA ALLA QUOTAZIONE PER 60.855

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	AZ.ALFONSINO IT0005466039	10.000.000	100.000	2.500.000	25.000	12.500.000	125.000
Totale		**10.000.000**	**100.000**	**2.500.000**	**25.000**	**12.500.000**	**125.000**

Titoli emessi dalla società

I titoli emessi dalla società, ai sensi del numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono riportati nella tabella sottostante:

	Numero
Warrants	2.500.000

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si rileva che nel corso del'anno 2021 la Società è entrata in possesso del marchio "Alfonsino" tramite una cessione a titolo gratuito tra i soci precedentemente proprietari del marchio e la società stessa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c. .

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

Ai fini dell'identificazione delle Startup innovative e della loro iscrizione all'apposita sezione speciale del Registro Imprese, l'art. 25, comma 2, D. L. n. 179/2012 convertito nella Legge n. 221 del 17/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni, prevede il possesso dei seguenti requisiti:
- la società deve essere costituita da non più di 72 mesi e svolgere attività d'impresa;
- avere la sede principale dei propri affari ed interessi in Italia;
- a partire dal secondo anno di attività, il totale del valore della produzione annua, così come risultante dall'ultimo bilancio approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio, non sia superiore a 5 milioni di euro;
- non abbia distribuito e non distribuisca utili;
- abbia, quale oggetto sociale prevalente ed esclusivo, lo sviluppo e la produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- non sia stata costituita a seguito di fusioni, scissioni, cessioni d'azienda o rami di essa;
- possieda almeno uno dei tre requisiti elencati alla lettera h), del comma 2 dell'art. 25 del medesimo D.L. n. 179/2012, ovvero:

1) le spese in ricerca e sviluppo uguali o superiori al 15 per cento del maggiore valore fra costo e valore totale della produzione della startup innovativa. Dal computo per le spese in ricerca e sviluppo sono escluse le spese per l'acquisto e la locazione di beni immobili. Ai fini di questo provvedimento, in aggiunta a quanto previsto dai principi contabili, sono altresì da annoverarsi tra le spese in ricerca e sviluppo: le spese relative allo sviluppo precompetitivo e competitivo, quali sperimentazione, prototipazione e sviluppo del business plan, le spese relative ai servizi di incubazione forniti da incubatori certificati, i costi lordi di personale interno e consulenti esterni impiegati nelle attività di ricerca e sviluppo, inclusi soci ed amministratori, le spese legali per la registrazione e protezione di proprietà intellettuale, termini e licenze d'uso;
2) impiego come dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo, in percentuale uguale o superiore al terzo della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di titolo di dottorato di ricerca o che sta svolgendo un dottorato di ricerca presso un'università italiana o straniera, oppure in possesso di laurea e che abbia svolto, da almeno tre anni, attività di ricerca certificata presso istituti di ricerca pubblici o privati, in Italia o all'estero, ovvero, in percentuale uguale o superiore a due terzi della forza lavoro complessiva, di personale in possesso di laurea magistrale ai sensi dell'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270;
3) sia titolare o depositaria o licenziataria di almeno una privativa industriale relativa a una invenzione industriale, biotecnologica, a una topografia di prodotto a semiconduttori o a una nuova varietà vegetale ovvero sia titolare dei diritti relativi ad un programma per elaboratore originario registrato presso il Registro pubblico speciale per i programmi per elaboratore, purché tali privative siano direttamente afferenti all'oggetto sociale e all'attività d'impresa".

Con riferimento al possesso dei requisiti previsti dalla lettera h), si attesta che la società ha rispettato i criteri di investimento in ricerca e sviluppo per mantenere lo status di startup innovativa, poiché ha sostenuto per l'anno 2021 complessivamente spese considerate di ricerca e sviluppo per un totale di euro 630.406 iscritti in bilancio alla voce B - I dello stato patrimoniale tra le Immobilizzazioni Immateriali composto da stipendi e consulenze a programmatori abilitati impegnati nel settore della ricerca industriale ed in quello dello sviluppo sperimentale.
Il totale è quindi ben al di sopra del limite pari al 15% del Valore della produzione di 4.097.579, e quindi pari ad euro 614.637, che garantisce il rispetto dei requisiti dello status di startup.

Requisiti qualifica di StartUp innovativa ex art. 25, comma 2, lett. H) D.L. 179/2012

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Valore soglia	Rispetto parametro
PRIMO PARAMETRO Spese sostenute in Ricerca & Sviluppo:				
Valore della produzione	4.097.579	2.968.363		
Costi della produzione	4.122.226	2.746.010		
Maggior valore tra ricavi e costi della produzione	**4.122.226**	**2.968.363**		
Spese di Ricerca & Sviluppo	630.406	296.184		
Spese di Ricerca & Sviluppo / Maggior valore tra ricavi e costi produzione (%)	**15,29**	**9,98**	15,00	**SI**
SECONDO PARAMETRO Impiego personale altamente qualificato:				
Forza lavoro con dottorato di ricerca / Forza lavoro complessiva (%)	**0,00**	**0,00**	33,33	**NO**
Forza lavoro con laurea magistrale / Forza lavoro complessiva (%)	**0,00**	**0,00**	66,66	**NO**
TERZO PARAMETRO Titolarità di privativa industriale:				
Numero privative industriali possedute	0	0	1	**NO**
Requisiti per qualifica di StartUp innovativa (almeno un parametro su tre)				**SI**

Con riferimento al rispetto del requisito di cui alla lettera h), comma 2, dell'art. 25, D.L. n. 179/2012, relativo ai costi per Ricerca e Sviluppo impiegati nell'esercizio, la società fornisce il seguente dettaglio analitico delle suddette spese nonchè l'elenco degli addetti impiegati per ciascun progetto:

Dettaglio investimenti effettuati in Ricerca & Sviluppo

	Descrizione attività	Spese sostenute	Numero addetti impiegati

	PERSONALE DIPENDENTE	567.941	28
	AMMINISTRATORE DELEGATO	39.750	1
	CONSULENZE ESTERNE	22.715	7
TOTALE		**630.406**	**36**

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la Società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni diversi da quelli già pubblicati sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato; tuttavia per completezza informativa riportiamo i contributi ottenuti nel corso del 2021 qualora a causa delle brevi tempistiche non dovessero essere stati riportati sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato:
Credito d'imposta Ricerca e sviluppo per euro 283.683;
Credito d'imposta per Superace per euro 130.216.
Per quanto riguarda il credito d'imposta R&S la Società nel corso dell'esercizio 2021 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare sui seguenti progetti:
Attività 1 ANALISI, PROGETTAZIONE, SVILUPPO E TEST DI INNOVATIVI ASPETTI TECNICI VOLTI AD OTTIMIZZARE ED EFFICIENTATARE L'INTERA FASE OPERATIVA
I progetti sono stati svolti nella sede di:
- CORSO TRIESTE, 227 - 81100 CASERTA (CE) AREA MEZZOGIORNO
Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la Società ha sostenuto costi ammissibili pari a €uro 630.406,12 ai fini del Credito d'imposta per attività di ricerca, sviluppo, innovazione tecnologica, design ed ideazione estetica ai sensi dell'Art. 1, commi 198 - 209 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii..
Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possa generare un rafforzamento competitivo della società con ricadute economiche favorevoli.

Per le finalità di cui alla legge 4 agosto 2017, n. 124, articolo 1, commi da 125 a 129, si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio 2020, ha portato avanti attività precompetitive agevolabili con il Credito d'imposta per attività di R&S ai sensi dell'Art. 1, comma 200, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii., maggiorato ai sensi dell'articolo 244 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd "Decreto Rilancio"), convertito con legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77.

Credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo nelle aree del Mezzogiorno e nelle regioni colpite dagli eventi sismici degli anni 2016 e 2017.
Norma misura: Credito d'imposta per attività di R&S ai sensi dell'Art. 1, comma 200, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii., maggiorato ai sensi dell' art. 244 del Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cd "Decreto Rilancio"), convertito con legge di conversione 17 luglio 2020, n. 77.
Tipo misura: Regime di Aiuti. La misura si applica nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dal regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e in particolare dall'articolo 25 del medesimo regolamento in materia di «Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo».

Denominazione del soggetto ricevente: ALFONSINO S.R.L.
Codice fiscale del soggetto ricevente: 04189350616
Dimensione del beneficiario: PICCOLA IMPRESA al 31/12/2020
Autorità concedente: Agenzia delle Entrate
Importo fruito nel periodo di imposta 2021 a titolo di maggiorazione: € 42.434
Data di fruizione: 30/06/2021

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente copertura della perdita d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. :
- riporto a nuovo € 459.997;
- TOTALE € 459.997.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

ALFONSINO S.p.A.

Sede Legale: Corso Trieste n° 227 – 81100 Caserta
Iscritta al Registro Imprese di Caserta
C.F. e numero iscrizione 04189350616
Iscritta al R.E.A. di Caserta n° 306326
Capitale Sociale sottoscritto € 125.000 Interamente versato
Partita IVA 04189350616

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.c. al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

All'Assemblea degli Azionisti della Alfonsino S.p.A.

Premessa

Si rammenta preliminarmente che, nell'ambito di una complessiva operazione di quotazione su *Euronext Growth Milan* (già AIM Italia) Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., l'Assemblea dei Soci ha proceduto in data 21 settembre 2021 alla trasformazione della Società in società per azioni con l'adozione di un nuovo statuto sociale provvedendo alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, che rimarrà in carica fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2023.

Il Bilancio in esame, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, è stato regolarmente approvato all'unanimità dal Consiglio di Amministrazione nella propria riunione del 28 marzo 2022 ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art 2423 e successivi del Codice civile.

Lo stesso è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione ex art. 2428 del Codice civile.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal CNDCEC, nonché per quanto compatibili ed applicabili, al D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) e alle indicazioni fornite dalla Comunicazione CONSOB n. DEM 1025564 del 6 aprile 2001, e successive integrazioni, in considerazione del fatto che le azioni di Alfonsino S.p.A., dal 22 novembre 2021, sono quotate sul mercato *Euronext Growth*

Milan (già AIM Italia) Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana ("EGM").

Il Bilancio è certificato da BDO Italia S.p.A., nominata dall'Assemblea degli Azionisti, in data 21 settembre 2021 fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2023.

Verifica di cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità nonché dei requisiti di indipendenza

Il Collegio Sindacale in sede di nomina ed in occasione della presente relazione annuale dà atto di avere adeguatamente valutato, con riferimento a tutti i Sindaci, sulla base delle dichiarazioni rese dai Sindaci stessi e delle informazioni comunque disponibili, l'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice civile e dall'art. 148 del D. Lgs. 58/98, nonché il rispetto dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge, sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, redatte dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Tramite la partecipazione alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, agli incontri e/o scambi di informazioni con gli amministratori forniti di deleghe operative, con il Responsabile amministrativo, con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale, il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La frequenza delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, la percentuale di partecipazione media da parte degli Amministratori e la durata delle riunioni sono state adeguate e non sono state assunte delibere significative senza idonea informazione agli Amministratori e ai Sindaci. Il Collegio Sindacale ha verificato che tutte le delibere fossero rispondenti all'interesse della Società e supportate da idonea documentazione. La composizione, dimensione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione sono risultati conformi alle norme vigenti.

Sono stati adempiuti gli obblighi informativi in materia di informazioni regolamentate, privilegiate o richieste dalle Autorità di vigilanza.

Nel corso dell'esercizio sociale 2021 il Collegio Sindacale ha tenuto la riunione di insediamento ed ha partecipato alle 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione, mentre non si è tenuta alcuna riunione dell'Assemblea degli Azionisti dalla nomina ad oggi.

Dall'inizio del 2022 alla data della presente relazione il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte.

Nel rispetto delle misure di contenimento del contagio, tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione si sono tenute in audio/video-conferenza, secondo le modalità indicate dal Consiglio Notarile di Milano e in conformità alle disposizioni di legge emanate a seguito dell'emersione della pandemia da Covid-19.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2021; sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali approvati all'unanimità.

Informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società

Il Collegio Sindacale ha acquisito dagli amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Sulla base anche dei flussi informativi acquisiti nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ha potuto accertare che le azioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Sociali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha inoltre vigilato sul rispetto delle Linee Guida, dei Principi di comportamento e delle Procedure vigenti nella Società, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli amministratori per l'assunzione delle delibere.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche tramite le informazioni ricevute direttamente dai responsabili delle diverse funzioni aziendali e dalla Società di Revisione.

Sulla base delle informazioni acquisite nell'attività di vigilanza non risultano operazioni di particolare carattere economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società.

Normative "Market Abuse"

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market Abuse" in materia di informativa societaria e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate ed alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni in merito all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate.

Attività di vigilanza sulle Operazioni con Parti Correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con Parti Correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale. Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 12 marzo 2010) ed è stata oggetto di ultimo aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 4 novembre 2021. Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

Pareri resi dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale non ha espresso, nel corso dell'esercizio, alcun parere.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale è stato adeguatamente informato sull'assetto organizzativo della Società, sviluppato secondo i principi della coerenza tra forma e sostanza, verificando la corrispondenza tra la struttura decisionale della Società e le deleghe attribuite.

Normativa in materia di privacy

Nel corso dell'esercizio la Società ha aggiornato le proprie politiche di sicurezza al fine di garantire un adeguato livello di protezione dei dati personali sottoposti a trattamento in applicazione del Codice privacy (D. Lgs. 196/2003) e dei Provvedimenti emanati dall'Autorità Garante.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile

Con riferimento all'attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali a impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema del controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Omissioni o fatti censurabili

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare e rilevare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Nel corso dell'esercizio sono stati tenuti regolari rapporti con la Società di Revisione, sia mediante riunioni formali, sia mediante incontri informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti della Società di Revisione, al fine del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 150 del D.lgs. 58/98. È stata sempre constatata la massima collaborazione, anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il Bilancio di Esercizio, e non sono emerse criticità.

La Società di Revisione ha riferito al Collegio in merito al lavoro svolto di revisione legale dei conti e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche condotte. Il Collegio ha quindi preso visione della relazione resa in data 12 aprile 2022 dalla Società di Revisione sul Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio ha inoltre riscontrato la sussistenza ed il mantenimento del requisito di indipendenza della Società di Revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione a favore della Società. Gli onorari complessivi del revisore sono indicati nelle Note al Bilancio d'esercizio.

Il Collegio, quindi conferma che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Attività di vigilanza in ordine al Bilancio di Esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio, si segnala che il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di Bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla Gestione della Società;

Il Bilancio risponde ai fatti e informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione. La Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'ampia informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale era stato puntualmente messo al corrente, nonché sui principali rischi della Società e sulle operazioni con Parti Correlate.

Si evidenzia che sia la Nota Integrativa che la Relazione sulla Gestione, contengono adeguata informativa in merito agli effetti della pandemia da Covid-19 e dell'attuale conflitto Russo-Ucraino sull'andamento della Società e sulle prospettive di continuità aziendale.

Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'Organo di Amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre:

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché fossero depositati presso la sede della Società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.;
- la Società di Revisione ha rilasciato la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.lgs., 39/2010 dalla quale risulta che il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 è conforme ai Principi emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Alfonsino S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Nella relazione di revisione è espresso il giudizio sulla coerenza con il Bilancio della Relazione sulla Gestione e sulla conformità della stessa alle norme di legge.

In particolare, rileviamo che l'Organo Amministrativo, in sede di predisposizione del Bilancio del corrente esercizio e del precedente, ha ritenuto sussistere il requisito della continuità aziendale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere negativo per euro 459.997.

Per quanto contenuto nella presente relazione, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare in merito all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2021 ed alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa il riporto a nuovo della perdita dell'esercizio.

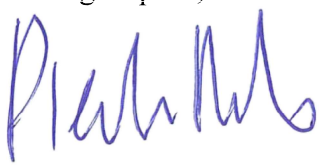
Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo di Amministrazione.

Questa relazione è stata approvata con il consenso unanime di tutti i membri del Collegio Sindacale, composto dal dr Pierluigi Pipolo, dr Raffaele Iodice e dr Alessandro Lazzarini, ma verrà sottoscritta dal solo Presidente a nome dell'intero Collegio Sindacale, in quanto lo stesso si è riunito in modalità telematiche.

Napoli, 12 aprile 2022

Pierluigi Pipolo, Presidente



ALFONSINO S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

FGN-RC118842021BD1494

Tel: +39 081.24.71.106
www.bdo.it

Via San Tommaso D'Aquino, 15
80133 Napoli

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
ALFONSINO S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ALFONSINO S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della ALFONSINO S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ALFONSINO S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ALFONSINO S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ALFONSINO S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 12 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

Filippo Genna
Socio